

<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Ospedale Maggiore</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p><b>INFORMATIVA LEGATURA DELLE VARICI ESOFAGEE</b></p>	<p></p> <p>GastroEndo-Info05 Rev.02 20/05/2016 Pagina 1 di 3</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE

Gentile Signora/e \_\_\_\_\_, come le è stato detto dal medico Dott. \_\_\_\_\_, per proseguire nel percorso di diagnosi/cura della sua malattia \_\_\_\_\_

è indicato eseguire una legatura di varici

Le diamo alcune informazioni che l'aiuteranno a prendere una decisione consapevole.

### CHE COS'E' ?

E' un trattamento che permette di intervenire sulle varici (dilatazione delle vene dell'esofago e/o dello stomaco, dovuta ad un aumento del flusso del sangue). Le vene dello stomaco e dell'esofago diventano più gonfie, possono rompersi e causare una perdita di sangue (emorragia) che può uscire dalla bocca o dall'intestino (feci nerastre)

### A COSA SERVE?

Con la **legatura** si vuole ottenere la scomparsa delle varici esofago-gastriche in modo da ridurre molto il rischio di una emorragia.

### COME SI SVOLGE?

Il paziente prima della procedura viene sempre sottoposto a sedazione cosciente (quasi mai anestesia generale) per poter tollerare meglio il trattamento.

L'esame consiste nell'introduzione dalla bocca di un endoscopio, del diametro di circa 1 cm e nell'uso di particolari dispositivi: verranno usati piccoli elastici che, stringendo alla base le vene dilatate (legatura di varici) ne causeranno la chiusura completa e la successiva scomparsa.

Qualora comparisse o fosse presente un sanguinamento in atto, potrebbe essere necessario iniettare all'interno delle varici una particolare sostanza (Glubran\*) che ferma il sanguinamento.

<p style="text-align: center;">Sistema Socio Sanitario</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>Ospedale Maggiore</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>Regione Lombardia</p> </div> </div> <p style="text-align: center;">ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<h2>INFORMATIVA LEGATURA DELLE VARICI ESOFAGEE</h2>	<div style="text-align: center;">  </div> <p>GastroEndo-Info05 Rev.02 20/05/2016 Pagina 2 di 3</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### QUALI POSSIBILI DISTURBI DURANTE E/O DOPO IL TRATTAMENTO?

Durante il trattamento si potranno avere minime sensazioni dolorose che verranno comunque ben controllate con i farmaci sedativi o antidolorifici. Dopo il trattamento, che ha una durata variabile da 10 a 20 minuti circa, si potrà avere dolore dietro lo sterno che si risolve spontaneamente o che potrà essere controllato con la somministrazione di farmaci antidolorifici .

### QUALI SONO LE POSSIBILI COMPLICANZE?

- Raramente durante la procedura si può rompere una varice. Questa è una possibilità pericolosa ma può essere controllata durante la medesima seduta endoscopica anche se significa che dovrà stare in ospedale.
- Questa manovra provoca delle ulcere (ferite) della mucosa dell'esofago. La caduta anticipata delle piccole croste che le ricoprono può essere causa di un nuovo sanguinamento che in rari casi può essere importante e richiedere interventi medici o chirurgici urgenti.

Si possono avere effetti indesiderati dai farmaci sedativi utilizzati: i più frequenti includono capogiri e nausea che di solito cessano spontaneamente.

Sono spiegati di seguito i rischi più comuni:

- La sedazione usata può causare rallentamento della respirazione.
- In rari casi quando la sedazione è molto profonda c'è il rischio di inalare il contenuto dello stomaco. Se questo succede dovrà rimanere in ospedale per il trattamento.

In relazione alla malattia di base le varici si possono riformare in futuro: abitualmente verrà quindi preparato un programma di controlli che prevede periodiche EGDS (esofagogastroduodenoscopia).

Il medico è a vostra disposizione per chiarire le complicanze specifiche del vostro caso

### PUNTI DI ATTENZIONE/PROBLEMI DI RECUPERO

L'alimentazione può essere generalmente ripresa entro le prime 24 ore.

La procedura di legatura spesso deve essere ripetuta per 2 o 3 volte, ogni due settimane, prima di raggiungere l'obiettivo di eliminare completamente le varici, in tale periodo il rischio di emorragia risulta lievemente aumentato. Per tale motivo è prudente che il paziente non si allontani troppo dalla zona di residenza.

Per eseguire questa procedura è necessario avere gli esami di laboratorio.

<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Ospedale Maggiore</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p><b>INFORMATIVA LEGATURA DELLE VARICI ESOFAGEE</b></p>	<p></p> <p>GastroEndo-Info05 Rev.02 20/05/2016 Pagina 3 di 3</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**VI SONO ALTERNATIVE AL TRATTAMENTO?**

Le possibili alternative dipendono dalle singole e specifiche situazioni di ogni paziente.

Nel suo caso consistono in:

.....  
.....

**QUALI SONO I POSSIBILI ESITI DEL NON TRATTAMENTO?**

Se decide di non sottoporsi a questo esame/cura La informiamo che:

.....  
.....

Se le informazioni che ha ricevuto non le sembrano chiare o se ha bisogno di altre informazioni, chieda un ulteriore colloquio di approfondimento con il medico. Può essere utile fare una lista di domande che si desidera porre ai medici e, se crede, farsi accompagnare da un familiare (o da altra persona di sua fiducia) al colloquio. E' un suo diritto chiedere spiegazioni, perché è importante che abbia la consapevolezza di come il trattamento sarà effettuato e di quali conseguenze avrà per Lei.

Se pensa di non essere in grado di decidere subito, potrà sempre chiedere che le sia lasciato altro tempo per riflettere.

Esprima il suo consenso informato all'esecuzione dell'esame/terapia in piena coscienza e libertà, sapendo che Lei ha la possibilità di revocare il consenso dato in qualsiasi momento.

In caso di rifiuto del trattamento sarà comunque assicurata la continuità dell'assistenza personale e delle cure di tipo complementare o palliativo, individuate dal medico ,tra quelle disponibili nella nostra Azienda o presso altre strutture.